

*Capitolo terzo*

Sirene... a Madrid!

Quando la foglia si ricompose, la gatta si trasformò in Osiride. Iside rimase sbalordita per la felicità! Si affrettò ad aprire il sarcofago per essere sicura che si trattasse proprio di Osiride ed effettivamente nel sarcofago non c'era nessuno.

Iside e Osiride si scambiarono un bacio pieno di passione e tornarono al loro tempio dove rimasero insieme per sempre.

Ad Adrien incominciò a bruciare la schiena, si guardò e vide che sulla schiena c'era una scritta ... DIRDAM...

Si avvicinò alla parete luccicante della camera segreta e vide riflessa la scritta... al rovescio si leggeva MADRID!

In quel momento, Adrien ebbe paura e, preso dal panico, corse con i suoi amici Freddy e Pepe verso l'astronave.

Nel frattempo a San Josè i sensori automatici di Rutrah avevano chiamato un'ambulanza spaziale per poterlo curare. L'ambulanza arrivò urgentemente e il dottor Rutros, specialista in antenne della memoria, curò le antenne di Rutrah che in soli cinque minuti recuperò la memoria e richiamò l'astronave.

Per fortuna, in Egitto, Adrien e compagnia riuscirono ad entrare nell'astronave proprio all'ultimo momento, cinque secondi prima del decollo. Adrien, Rutrah, Pepe, Freddy, Vanessa e Carlo si ritrovarono a San Josè.

Clin e Clan, gli usignoli, svolazzavano intorno a loro cinguettando, contenti di rivedere tutta la banda. Adrien mostrò la sua schiena

dove DIRDAM al rovescio si leggeva MADRID.

Carlo e Vanessa suggerirono l'idea di andare tutti insieme a Madrid con l'astronave per cercare al giardino botanico una pianta che curasse la ferita di Adrien. Speravano anche di trovare gli ingredienti per l'antidoto contro la cattiveria degli uomini. Quando arrivarono a Madrid non trovarono parcheggio perchè l'astronave era troppo grande. Allora Rutrah pensò di trasformarla in automobile per poter circolare nel traffico della città. Purtroppo arrivarono all'ora di punta e si persero nel caos delle strade. Videro un ufficio informazioni e... sorpresa! Clin e Clan notarono un buchetto sotto il tetto in cui viveva Caterina, una loro cugina viaggiatrice che si era trasferita a Madrid.

Affamati, chiesero a Caterina consigli su dove poter mangiare un piatto tipico spagnolo. Caterina suggerì un ristorante vicino al Paese della Castellana dove si mangiava una buona “paella”.

Siccome gli bruciava la ferita, Adrien si scoprì la schiena. In quel momento passava un cameriere di nome Luis che fissò la ferita di Adrien e fece cadere a terra, per la sorpresa, la paella che stava servendo.

Luis, vedendo la parola DIRDAM si ricordò di aver letto in un libro antico che significava SIRENA nel linguaggio marino ed esclamò: “Ricorda la leggenda che si narra della fontana di Nettuno con tutte le sirene!”.

Adrien gli chiese, con tanto stupore: “Sei a conoscenza dell’esistenza delle sirene qui a Madrid? Sai dirmi dove si possono trovare?”.

Luis rispose: “Alcuni dicono che nella fontana di Nettuno, vicino al Museo del Prado, succedono cose magiche, relazionate con il mondo marino. La fontana, a mezzanotte, diventa un lago profondo, prende vita e, Nettuno e le sirene, cantano una canzone la quale addormenta le persone che passano per la piazza; e fa in modo che non ricordino più niente quando l’incantesimo finisce. Se le sirene si sentono minacciate, pietrificano le persone con un altro incantesimo che consiste nel lanciare fulmini pietrificatori. Se per sbaglio lanciano un fulmine verso uno specchio o una cosa simile, l’incantesimo rimbalza e pietrifica la sirena che lo ha lanciato”.

A mezzanotte Adrien e tutta la banda andarono alla fontana di Nettuno dove videro una luce sconosciuta.

Si avvicinarono con diffidenza e timore.

Adrien, con stupore, si rese conto che avvicinandosi alla fontana la sua ferita si rimarginava rapidamente. Quando la ferita sparì completamente, tutti videro le sirene che uscivano dal fondo della fontana e si avvicinavano alla carrozza di Nettuno. Una sirena fulminò Adrien con uno sguardo, come se volesse spaventarlo e si avvicinò al gruppo in compagnia di altre due sirene. Le sirene avevano i capelli castani, gli occhi blu e la coda verde, di un bellissimo verde smeraldo. Il loro aspetto cambiava a seconda delle persone che si avvicinavano alla fontana passando da una bellezza stravolgente ad una bruttezza davvero inquietante. Adrien gli corse incontro, prese la scaglia dalla coda di una di esse e corse via ma, la sirena riuscì a prenderlo.

Adrien, per fortuna, riuscì a lanciare la scaglia a Carlo e Vanessa che scapparono a gambe levate con l'ingrediente che non si immaginavano di certo di trovare a Madrid, una città così lontana dal mare!

La sirena che aveva catturato Adrien lo pietrificò con un fulmine. Altre due sirene presero Adrien pietrificato e lo portarono nella fontana mentre Freddy, Pepe, Clin, Clan e Rutrah cercarono di aiutarlo.

Il giorno seguente, la gente che passava di lì rimaneva a bocca aperta perché c'era una nuova statua nella fontana. Il cameriere Luis, che aveva raccontato la leggenda e che passava di lì per andare al lavoro, lo riconobbe. Stupito e un pò spaventato corse al ristorante dove incontrò di nuovo Carlo e Vanessa.